



COMMISSIONE ESAMINATRICE
DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA
DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA
INFERMIERISTICA

VERBALE N. 5

Relativo ai lavori del giorno 18/12/2013

Alle ore 09.00 del 18/12/2013, ora fissata per la convocazione dei candidati per l'espletamento della prova pratica prevista, la Segretaria comunica ai candidati presenti che per un improvviso ed improrogabile impegno del Presidente della Commissione la presente seduta subirà un ritardo e che la stessa avrà inizio alle ore 10.30.

All'arrivo del Presidente si dà inizio, quindi, ai lavori previsti per la seduta odierna.

UP
Nei locali della sede della ASL di Cagliari, Via Piero della Francesca, 1 09047 Selargius-Cagliari si riunisce la Commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente delle Professioni Sanitarie Area Infermieristica, indetto dalla ASL di Cagliari con deliberazione n.1023 del 04/06/2013 per procedere con i lavori previsti per l'espletamento della prova pratica.

Detta commissione esaminatrice, nominata con deliberazione n. 1681 del 20/09/2013 risulta composta come segue:

Presidente	Dott.	Ugo Storelli
Componente	Dott.	Antonello Cuccuru
Componente	Dott.ssa	Luisa Fenu
Segretaria	Sig.ra	Viviana Giordano

LA COMMISSIONE

Riconosciuta la legalità della sua costituzione, la quale è conforme alla citata deliberazione,

PRENDE ATTO

Del Verbale n. 1/2/3 e 4/2013.

MF
LF
pag 2

STABILISCE

Di dare corso all'espletamento dei lavori fissati per la presente seduta.

A tal fine la commissione individua tre distinti argomenti che, per modalità di esecuzione e contenuto, comportino uguale impegno tecnico per tutti i candidati; viene messo a disposizione dei candidati il materiale necessario per l'espletamento della prova dando altresì atto che il tempo concesso per l'espletamento della prova è di 45 minuti.

Ciascuna prova (denominata rispettivamente n. 1, 2, e 3), consisterà nella risoluzione di un problema tecnico-gestionale.

Viene consentito l'accesso ai candidati, previa identificazione effettuata dal segretario, coadiuvato dai componenti il comitato di vigilanza, Sig.ra Fara Benedetta e dott.ssa Cauli Alessandra, nei locali sede della prova pratica. Risultano presenti n. 26 candidati sui n. 27 convocati così come si evince dal foglio identificativo allegato al presente verbale per farne parte integrante.

Up. Tutto ciò premesso si invitano i candidati a designare tre rappresentanti per la scelta di una delle tre buste contenenti la prova che dovrà essere svolta; partecipano all'estrazione i dottori Marcucci Gianluca, Vallese Maria Caterina, Aru M. Gabriella; effettua l'estrazione il Dott. Marcucci il quale, senza che alcuno dei candidati sollevi eccezione, procede ad estrarre una delle 3 buste, sulla quale è annotata la scritta "Prova estratta". Sarà consentita la visione della stessa solo al momento in cui avrà inizio la prova.

Si procede quindi all'apertura delle 2 buste non estratte che contengono rispettivamente le prove n. 1 e n. 3 e si comunica il contenuto delle stesse. La prova estratta risulta pertanto essere la n. 2.

Si da atto che i candidati che hanno effettuato l'estrazione nonché la Commissione, hanno provveduto a firmare la documentazione relativa alla prova estratta, nonché la documentazione relativa alle prove non estratte.

NF. terminate dette operazioni la Commissione predispone il materiale necessario per lo svolgimento della prova da consegnare ai candidati: in particolare, a ciascuno di essi, viene consegnata la fotocopia della prova estratta, un foglio protocollo, timbrato e firmato dai componenti la commissione esaminatrice, sul quale i candidati, dopo aver apposto il proprio nome e cognome, dovranno illustrare quanto previsto nelle prova;

Durante detta fase di preparazione vengono comunicate ai candidati le modalità previste per lo svolgimento della prova e gli adempimenti ai quali devono uniformarsi per il regolare espletamento della stessa.

Ai candidati è vietato in qualsiasi modo comunicare tra loro verbalmente o per iscritto e mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice, per motivi attinenti alle modalità di svolgimento della prova; è altresì vietato consultare appunti, manoscritti o libri di testo, comunicare mediante telefoni cellulari.

Infine il segretario, accertatosi che tutti i candidati nel frattempo siano entrati in possesso di quanto necessario per l'espletamento della prova, alle h.11 da inizio alla stessa pertanto il termine di consegna andrà a scadere alle h.11.45.

La prova prosegue, sino alla conclusione, senza alcun fatto di rilievo.

Durante lo svolgimento della prova sono sempre presenti nell'aula riservata alla commissione i componenti della stessa nonché il segretario.

MK

Terminata la prova ciascuno dei candidati consegna al Presidente il proprio elaborato; il segretario verifica la corrispondenza del numero delle prove con il numero dei candidati presenti.

La commissione stabilisce di procedere nelle operazioni relative alla valutazione della prova pratica.

La valutazione di ciascuna prova viene effettuata secondo i criteri di valutazione stabiliti nel proprio verbale n. 1/2013.

Si dà inizio alla valutazione dei compiti dando lettura di ciascuna prova e attribuendo, al termine della stessa, a ciascun elaborato il punteggio relativo espresso in trentesimi.

Il risultato complessivo delle operazioni di correzione materiale fin qui effettuate è quello riportato nella Tabella "A" (Esiti prova pratica) allegata al presente verbale per farne parte integrale, dando atto che il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Degli esiti della predetta prova pratica la commissione stabilisce di darne pubblica comunicazione mediante affissione dell'elenco nominativo dei candidati presenti alla prova congiuntamente al voto da ciascuno di essi riportato, nei locali di cui alla presente seduta; il Presidente emana al riguardo tutte le opportune disposizioni per una celere attivazione delle procedure di pubblicazione.

In virtù del voto riportato risultano pertanto ammessi a sostenere la successiva prova orale, così come si evince dall'allegata Tabella "A", i n. 7-candidati che hanno riportato un punteggio non inferiore a 21/30.

La commissione stabilisce di aggiornare i lavori alle ore 08.00 del 19/12/2013 presso i medesimi locali per l'espletamento della prova orale.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE

Presidente	Dott.	Ugo Storelli
Componente	Dott.	Antonello Cuccuru
Componente	Dott.ssa	Luisa Fenu
Segretaria	Sig.ra	Viviana Giordano

Handwritten signatures of the commission members over horizontal lines:

- Ugo Storelli
- Antonello Cuccuru
- Luisa Fenu
- Viviana Giordano

CANDIDATI AMMESSI ALLA PROVA PRATICA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE PROFESSIONI SANITARIE- AREA INFERMIERISTICA

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	IDENTIFICAZIONE PROVA PRATICA
1	ABIS	PATRIZIA	11/09/1963	C.I. n° AK 4456381 CAGLIARI
2	ARU	MARIA GABRIELLA	30/05/1958	Poderate n° H12675386 MILANO
3	CABRAS	ALESSIO	22/05/1970	C.I. AU 3336443 ISOLA VENEZIANA
4	CAULI	LUCIANA	20/01/1962	Poderate n° CA 5263631B
5	COLLU	BARBARA	25/02/1968	C.I. n° AT 0275239 SAN GAVINO
6	CONGIU	MARIELLA	09/02/1959	C.I. n° AO 8627183 POZZUOLO MARZESANA
7	D'ACHILLE	EMANUELA	04/05/1976	C.I. n° AR 5474048 VELLETRI
8	FANUNZA	ROSANNA	10/01/1956	C.I. n° AU 0228287 CAGLIARI
9	FURCAS	LUIGI	30/08/1960	C.I. n° AS 3135824 UTA
10	GARAU	ALBERTINA	30/08/1959	C.I. n° AN 4820608 SELARGIUS
11	GUGLIELMO	SIMONETTA	29/06/1969	C.I. n° AT 1241250 ROVIGO
12	IBBA	MARIA FRANCESCA	02/10/1963	C.I. n° AU 0857206 Selargius
13	MANNONI	GABRIELLA	20/07/1959	
14	MARCUCCI	GIANLUCA	19/08/1973	C.I. n° AS 7279782 San Giovanni Bonardo

40

35

4

M.H.

K

CANDIDATI AMMESSI ALLA PROVA PRATICA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE PROFESSIONI SANITARIE- AREA INFERMIERISTICA

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	IDENTIFICAZIONE PROVA PRATICA
15	MASSIDDA	MARIA VALERIA	30/07/1962	C.I. n° AS 3117438 MONSERRATO
16	NUCCIO	ANNA	12/06/1959	C.I. n° AT 3406921 TRAPANI
17	OGGIANU	ANGELA	29/08/1958	C.I. n° AU 0856715 SECARGIUS
18	OLMI	MARIA CRISTINA	12/09/1964	Polente n° NU2110471N NUORO
19	OPPES	GIULIO	19/09/1973	C.I. n° AT 2185315 CAGIARI
20	ORRU'	ELISABETTA	24/10/1973	C.I. n° AH 5819069 BUSACIARI
21	PATERI	PIERPAOLO	29/06/1963	C.I. n° AU 777 3403 QJARTU S.E.
22	PINNA	MARIA RITA	16/04/1965	Polente n° DO80158 CAGIARI
23	PISU	MARIA ORSOLA	17/05/1964	Polente n° NU 2080614K NUORO
24	PRETTA	SALVATORE	29/09/1961	C.I. n° AU 0807405 CAGIARI
25	ROSMARINO	ROBERTA	02/01/1973	C.I. n° AS 3145848 SENDRARI
26	SIGNORELLI	SABRINA	11/08/1970	C.I. n° AK 5663258 BRESCIA
27	VALLESE	MARIA CATERINA	08/08/1967	C.I. n° AO 541488X ORISTANO











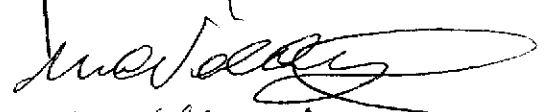
**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA
COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA**

PROVA PRATICA N. 1

Siete stati incaricati dal Direttore della Struttura Complessa delle professioni sanitarie di redigere una Delibera per l'approvazione di una procedura sulla gestione dei cateteri venosi periferici, su proposta del Direttore SPS. Il candidato elabori un ipotetico provvedimento amministrativo, di massimo due pagine, tendo conto:

- a) della parte iniziale, o intestazione
- b) della parte centrale
- c) della parte finale, o conclusione,

PROVA NON ESTRATTA

Gradisca Mariani

E. F. L. S.

op.



LE

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA
COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA**

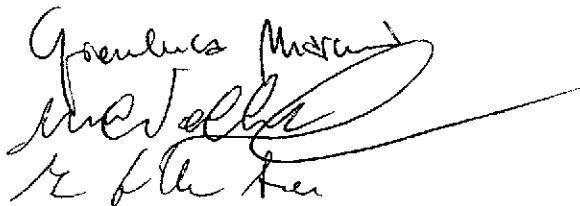
PROVA PRATICA N. 2

Secondo il Regolamento della vostra ASL la titolarità dell'azione disciplinare è la competenza a contestare gli addebiti ed irrogare la sanzione disciplinare, previo espletamento del relativo procedimento, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa, dai CC.CC.NN.LL. del personale afferente alle professioni sanitarie è di competenza del Direttore della UOC delle Professioni Sanitarie.

Siete stati delegati dal Direttore della Struttura Complessa delle professioni sanitarie di scrivere una lettera di contestazione per le infrazioni segnalate da un dirigente medico che potranno essere rilevate nella nota in allegato.

Il candidato, alla luce di quanto contenuto nella nota in allegato, rediga la nota e ipotizzi le possibili infrazioni previste da ai commi 4, 5 e 6 dell'art 13 del C.C.N.L. 19/4/2004 Comparto Sanità, aggiornato con le modifiche introdotte dall'art. 6 del C.C.N.L. 10/4/2008 e aggiornato ed integrato con il D. Lgs. n. 150/2009.

PROVA ESTRATTA

Giuseppe Morandi

E. P. A. S.

SP

ME

LE



7

CODICE DISCIPLINARE

(Art. 13 CCNL 2002/2005 stipulato in data 19/04/2004 con le integrazioni e modifiche di cui all'art. 6 CCNL 10 aprile 2008)

- 1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, in relazione alla gravità della mancanza ed in conformità di quanto previsto dall'art. 55 del d.lgs. n.165 del 2001 e successive modificazioni e integrazioni, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sono determinati in relazione ai seguenti criteri generali:
 - a) intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, imprudenza o imperizia dimostrate, tenuto conto anche della prevedibilità dell'evento;
 - b) rilevanza degli obblighi violati;
 - c) responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
 - d) grado di danno o di pericolo causato all'azienda o ente, agli utenti o a terzi ovvero al disservizio determinatosi;
 - e) sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al comportamento del lavoratore, ai precedenti disciplinari nell'ambito del biennio previsto dalla legge, al comportamento verso gli utenti;
 - f) al concorso nella mancanza di più lavoratori in accordo tra di loro.

- 2. La recidiva nelle mancanze previste, rispettivamente, ai commi 4, 5 e 6, già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito dei medesimi commi.

- 3. Al dipendente responsabile di più mancanze compiute con unica azione od omissione o con più azioni od omissioni tra loro collegate ed accertate con un unico procedimento, è applicabile la sanzione prevista per la mancanza più grave se le suddette infrazioni sono punite con sanzioni di diversa gravità.

- 4. La sanzione disciplinare dal minimo del rimprovero verbale o scritto al massimo della multa di importo pari a quattro ore della retribuzione di cui all'art. 37, comma 2 lett. c) del CCNL stipulato il 20 settembre 2001 si applica, graduando l'entità delle sanzioni in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:
 - a) inosservanza delle disposizioni di servizio, anche in tema di assenze per malattia, nonché dell'orario di lavoro;
 - b) condotta, nell'ambiente di lavoro, non conforme a principi di correttezza verso superiori o altri dipendenti o nei confronti degli utenti o terzi;

OP

MP

LF

Guerra
L'Esu
Mauri

[Handwritten mark]

- c) negligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati, nella cura dei locali e dei beni mobili o strumenti a lui affidati o sui quali, in relazione alle sue responsabilità, debba espletare attività di custodia o vigilanza;
- d) inosservanza degli obblighi in materia di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro ove non ne sia derivato danno o disservizio;
- e) rifiuto di assoggettarsi a visite personali disposte a tutela del patrimonio dell'azienda o ente, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6 della legge n. 300 del 1970;
- f) insufficiente rendimento nell'assolvimento dei compiti assegnati rispetto ai carichi di lavoro;
- g) violazione di doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia derivato disservizio ovvero danno o pericolo all'azienda o ente, agli utenti o terzi.

L'importo delle ritenute per multa sarà introitato dal bilancio dell'azienda o ente e destinato ad attività sociali a favore dei dipendenti.

5. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a un massimo di dieci giorni si applica, graduando l'entità della sanzione in relazione ai criteri di cui al comma 1, per:

- a) recidiva nelle mancanze previste dal comma 4, che abbiano comportato l'applicazione del massimo della multa;
- b) particolare gravità delle mancanze previste al comma 4;
- c) assenza ingiustificata dal servizio fino a 10 giorni o arbitrario abbandono dello stesso; in tali ipotesi, l'entità della sanzione è determinata in relazione alla durata dell'assenza o dell'abbandono del servizio, al disservizio determinatosi, alla gravità della violazione dei doveri del dipendente, agli eventuali danni causati all'azienda o ente, agli utenti o terzi;
- d) ingiustificato ritardo, non superiore a 10 giorni, a trasferirsi nella sede assegnata;
- e) svolgimento di attività che ritardino il recupero psico-fisico durante lo stato di malattia o di infortunio;
- f) testimonianza falsa o reticente in procedimenti disciplinari o rifiuto della stessa, fatta salva la tutela del segreto professionale nei casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa;
- g) comportamenti minacciosi, gravemente ingiuriosi, calunniosi o diffamatori nei confronti di utenti, altri dipendenti o terzi;
- h) alterchi negli ambienti di lavoro con utenti, dipendenti o terzi;

up,

M

LE

2
 per
 metter
 g

f

i) manifestazioni ingiuriose nei confronti dell'azienda o ente, salvo che siano espressione della libertà di pensiero, ai sensi dell'art. 1 della legge 300 del 1970;

l) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, lesivi della dignità della persona;

6. La sanzione disciplinare della sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da undici giorni fino ad un massimo di sei mesi si applica per:

a) recidiva nel biennio delle mancanze previste nel comma 5 quando sia stata comminata la sanzione massima oppure quando le mancanze previste allo stesso comma presentino caratteri di particolare gravità;

b) assenza ingiustificata dal servizio oltre dieci giorni e fino a quindici giorni;

c) occultamento di fatti e circostanze relativi ad illecito uso, manomissione, distrazione di somme o beni di spettanza o di pertinenza dell'azienda o ente o ad essa affidati, quando, in relazione alla posizione rivestita, il lavoratore abbia un obbligo di vigilanza o di controllo;

d) insufficiente persistente scarso rendimento dovuto a comportamento negligente;

e) esercizio, attraverso sistematici e reiterati atti e comportamenti aggressivi ostili e denigratori, di forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un altro dipendente al fine di procurargli un danno in ambito lavorativo o addirittura di escluderlo dal contesto lavorativo;

f) atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, di particolare gravità che siano lesivi della dignità della persona.

g) fatti e comportamenti tesi all'elusione dei sistemi di rilevamento elettronici della presenza e dell'orario o manomissione dei fogli di presenza o delle risultanze anche cartacee degli stessi. Tale sanzione si applica anche nei confronti di chi avalli, aiuti o permetta tali atti o comportamenti;

h) alterchi di particolare gravità con vie di fatto negli ambienti di lavoro con utenti, dipendenti o terzi;

i) violazione dei doveri di comportamento non ricompresi specificatamente nelle lettere precedenti, da cui sia comunque derivato grave danno all'Azienda o Enti, agli utenti o terzi.

Nella sospensione dal servizio prevista dal presente comma, il dipendente è privato della retribuzione fino al decimo giorno mentre, a decorrere dall'undicesimo, viene corrisposta allo stesso una indennità pari al 50% della retribuzione indicata all'art. 37, comma 2, lettera b) del CCNL integrativo del 20 settembre 2001 nonché gli assegni del nucleo familiare ove spettanti. Il periodo di sospensione non è, in ogni caso, computabile ai fini dell'anzianità di servizio.

sp.

LE

3
sp. su
mentre
10

7. La sanzione disciplinare del licenziamento con preavviso si applica per:

- a) recidiva plurima, almeno tre volte nell'anno, in una delle mancanze previste ai commi 5 e 6, anche se di diversa natura, o recidiva, nel biennio, in una mancanza che abbia comportato l'applicazione della sanzione massima di sei mesi di sospensione dal servizio e dalla retribuzione, salvo quanto previsto al comma 8, lett. a);
- b) recidiva nell'infrazione di cui al comma 6, lettera c);
- c) ingiustificato rifiuto del trasferimento disposto dall'azienda o ente per riconosciute e motivate esigenze di servizio nel rispetto delle vigenti procedure di cui all'art. 18 del CCNL 20 settembre 2001, commi 2 e 3 lett. c), in relazione alla tipologia di mobilità attivata;
- d) mancata ripresa del servizio nel termine prefissato dall'azienda o ente quando l'assenza arbitraria ed ingiustificata si sia protratta per un periodo superiore a quindici giorni. Qualora il dipendente riprenda servizio si applica la sanzione di cui al comma 6;
- e) continuità, nel biennio, dei comportamenti attestanti il perdurare di una situazione di insufficiente scarso rendimento dovuta a comportamento negligente ovvero per qualsiasi fatto grave che dimostri la piena incapacità ad adempiere adeguatamente agli obblighi di servizio;
- f) recidiva nel biennio, anche nei confronti di persona diversa, di sistematici e reiterati atti e comportamenti aggressivi ostili e denigratori e di forme di violenza morale o di persecuzione psicologica nei confronti di un collega al fine di procurargli un danno in ambito lavorativo o addirittura di escluderlo dal contesto lavorativo;
- g) recidiva nel biennio di atti, comportamenti o molestie, anche di carattere sessuale, che siano lesivi della dignità della persona;
- h) condanna passata in giudicato per un delitto che, commesso in servizio o fuori dal servizio ma non attinente in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta la prosecuzione per la sua specifica gravità.

8. La sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso si applica per:

- a) terza recidiva nel biennio di minacce, ingiurie gravi, calunnie o diffamazioni verso il pubblico o altri dipendenti, alterchi con vie di fatto negli ambienti di lavoro, anche con utenti;
- b) condanna passata in giudicato per un delitto commesso in servizio o fuori servizio che, pur non attenendo in via diretta al rapporto di lavoro, non ne consenta neanche provvisoriamente la prosecuzione per la sua specifica gravità;

UP-

ML

LT

gp → 4 per
morale
18

- c) accertamento che l'impiego fu conseguito mediante la produzione di documenti falsi e, comunque, con mezzi fraudolenti ovvero che la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro sia avvenuta a seguito di presentazione di documenti falsi;
- d) commissione in genere - anche nei confronti di terzi - di fatti o atti anche dolosi, che, costituendo o meno illeciti di rilevanza penale, sono di gravità tale da non consentire la prosecuzione neppure provvisoria del rapporto di lavoro;
- e) condanna passata in giudicato:
 - 1. per i delitti indicati nell'art. 15, comma 1, lettere a), b) limitatamente all'art. 316 del codice penale, c) ed e) e comma 4 septies della legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni;
 - 2. quando alla condanna consegua comunque l'interdizione perpetua dai pubblici uffici;
 - 3. per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1 della legge 27 marzo 2001, n. 97.
- f) l'ipotesi in cui il dipendente venga arrestato perché colto in flagranza, a commettere reati di peculato o concussione o corruzione e l'arresto sia convalidato dal giudice per le indagini preliminari.

9. Le mancanze non espressamente richiamate nei commi da 6 a 8 sono comunque sanzionate secondo i criteri previsti nei commi da 1 a 3, facendosi riferimento ai principi da essi desumibili quanto all'individuazione dei fatti sanzionabili, agli obblighi dei lavoratori di cui all'art. 28 del CCNL 1 settembre 1995 come modificato dal presente CCNL, nonché al tipo e alla misura delle sanzioni.

10. Al codice disciplinare di cui al presente articolo, deve essere data la massima pubblicità mediante affissione in ogni posto di lavoro in luogo accessibile a tutti i dipendenti. Tale forma di pubblicità è tassativa e non può essere sostituita con altre.

11. L'art. 30 del CCNL 1 settembre 1995 è disapplicato con decorrenza dall'entrata in vigore del presente contratto.

up

P

M

Ge

G
 5
 12

All. 3

Al Direttore SPS

Per conoscenza:

Al Direttore dell'UO di Pronto Soccorso

-LORO SEDI-

Oggetto: segnalazione infrazioni .

Il giorno xx/xx/xxxx durante il servizio di guardia 08-20 in presenza degli infermieri sig. xxxxxxxxxxxxxxxx, sig. xxxxxxxxxxxxxx e sig. xxxxxxxxxxxxxx, intorno alle xx/xx/xxxx , ho notato che il sig. xxxxxxxxxxxxxx apriva la porta che conduce al rilevatore di presenze e dopo qualche secondo ho udito chiaramente il doppio segnale sonoro dell'apparecchio che indicava l'uscita dal servizio.

Nello stesso momento, ho chiesto all'infermiere xxxxxxxxxxxxxxxx, che transitava davanti alla stanza medici dove si stesse recando ricevendo la risposta: **mi sto spostando**. Era presente l'infermiere xxxxxxxxxxxxxxxx.

Quella stessa mattina, con il contributo degli altri infermieri ho cercato di capire il significato di quella frase , senza avere ulteriori risposta. Quel giorno non ho potuto chiedere chiarimenti al coordinatore in quanto assente, ma al cambio turno ho compreso con chiarezza che l'infermiere xxxxxxxx era andato via dal servizio in anticipo senza chiedermi l'autorizzazione.

Il giorno seguenti ho ritrovato in servizio l'infermiere xxxxxxxxxxxxxx, al quale ho chiesto in modo garbato, spiegazioni sul comportamento del giorno precedente. Per tutta risposta l'infermiere xxxxxxxxxxxxxx mi ha aggredito con inaudita violenza verbale. L'infermiere si è rivolto alla scrivente proferendo le seguenti parole: devi smettere di farti i cazzi degli altri. Hai rotto i coglioni. Tali espressioni erano accompagnate da una gestualità delle mani che ho percepito come minacciosa per la mia incolumità tanto da costringermi a bloccare la sua mano nel tentativo di difendermi. Tale atteggiamento ha esacerbato il comportamento del sig. xxxxxxxxxxxxxx , il quale ha continuato ad inveire nei mie confronti affermando: sei un medico che non capisce un cazzo, come medico di emergenza hai fatto tante cazzate che da infermiere ho sempre coperto. Ho assistita attonita a tale sproloquio rimanendo in silenzio.

L'infermiere xxxxxxxxxxxxha poi ripetuto più volte: tu non mi rappresenti un cazzo, io rendo conto del mio operato solo al Coordinatore infermieristico.

Tanto si comunica per tutte le infrazioni che potranno essere rilevate ai sensi dell'attuale normativa contrattuale

Distinti saluti

Dott.sa xxxxxxxxxxxxxx xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Testimoni: sig xxxxxxxxxxxxxxxx sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx sig. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

UP

MK

GE


g
C. J. J.
13

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA
COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE DELLE
PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA**

PROVA PRATICA N. 3

Il candidato illustri un project management sull'attivazione di un ambulatorio infermieristico territoriale.
Il project management dovrà identificare le attività elementari (task) necessarie a produrre ciascun elemento della *Work Breakdown Structure* (WBS) e le loro dipendenze; rappresentare la scomposizione dei task in un crono programma di Gantt, mettendo in evidenza le interrelazioni tra i diversi elementi del progetto (macro-attività o *work packages*, task e output) in una scala temporale.

PROVA NON ESTRATA

Giudice (firma)

Le file su

sp.



LE

14

ESITI PROVA PRATICA
 CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE
 PROFESSIONI SANITARIE- AREA INFERMIERSITICA

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PROVA PRATICA 21/30	ESITI
1	ABIS	PATRIZIA	11/09/1963	6	NON AMMESSO
2	ARU	MARIA GABRIEL	30/05/1958	26	AMMESSO
3	CABRAS	ALESSIO	22/05/1970	10	NON AMMESSO
4	CAULI	LUCIANA	20/01/1962	15	NON AMMESSO
5	COLLU	BARBARA	25/02/1968	10	NON AMMESSO
6	CONGIU	MARIELLA	09/02/1959	16	NON AMMESSO
7	D'ACHILLE	EMANUELA	04/05/1976	7	NON AMMESSO
8	FANUNZA	ROSANNA	10/01/1956	14	NON AMMESSO
9	FURCAS	LUIGI	30/08/1960	14	NON AMMESSO
10	GARAU	ALBERTINA	30/08/1959	14	NON AMMESSO
11	GUGLIELMO	SIMONETTA	29/06/1969	14	NON AMMESSO
12	IBBA	MARIA FRANCESCA	02/10/1963	28	AMMESSO
13	MARCUCCI	GIANLUCA	19/08/1973	8	NON AMMESSO
14	MASSIDDA	MARIA VALERIA	30/07/1962	16	NON AMMESSO
15	NUCCIO	ANNA	12/06/1959	21	AMMESSO
16	OGGIANU	ANGELA	29/08/1958	16	NON AMMESSO
17	OLMI	MARIA CRISTINA	12/09/1964	10	NON AMMESSO
18	OPPES	GIULIO	19/09/1973	23	AMMESSO
19	ORRU'	ELISABETTA	24/10/1973	6	NON AMMESSO
20	PATERI	PIERPAOLO	29/06/1963	22	AMMESSO
21	PINNA	MARIA RITA	16/04/1965	26	AMMESSO
22	PISU	MARIA ORSOLA	17/05/1964	10	NON AMMESSO
23	PRETTA	SALVATORE	29/09/1961	28	AMMESSO
24	ROSMARINO	ROBERTA	02/01/1973	14	NON AMMESSO

up.

up

LF

up

15

ESITI PROVA PRATICA
 CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE
 PROFESSIONI SANITARIE- AREA INFERMIERSITICA

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	PROVA PRATICA 21/30	ESITI
25	SIGNORELLI	SABRINA	11/08/1970	6	NON AMMESSO
26	VALLESE	MARIA CATERINA	08/08/1967	14	NON AMMESSO

up.

G



ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 69 DEL 24 GEN. 2014

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Sergio Galis) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Signorelli)

DIRETTORE GENERALE (Dott. Emilio Simeone)

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
 DI N° 13 FOGLI.
 IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE
 (Dr.ssa Patrizia Sollai)

16